

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA



Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)
Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it
Anno L - n° 16

"COSÌ STA SCRITTO: IL CRISTO

PATIRÀ E RISORGERÀ DAI MORTI IL TERZO GIORNO".

Quale è il tema che unisce le tre letture e il salmo? La maniera più semplice è di soffermarci sulle parole comuni ai brani, e credo che oggi le parole intorno alla quale gira la parola di Dio oggi sia "peccato e conversione": anche se nel salmo non sono esplicite, si tratta di un'invocazione rivolta al signore, in un momento di difficoltà: "risplenda su di noi Signore la luce del tuo volto"! La luce! È quella luce per la cui mancanza, ci dice la prima lettura, i giudei hanno ucciso il Figlio di Dio e hanno liberato un assassino "per ignoranza", ovvero per mancanza di luce nel conoscere, ragionare; per mancanza di luce i discepoli non riescono a capire, appena dopo la risurrezione, che tutto ciò che Gesù aveva vissuto in Gerusalemme era stato stabilito da Dio lungo la storia addirittura Gesù appare loro, ed essi non credono, ed ecco, che Gesù dona loro la luce per capire: "apre la loro mente all'intelligenza delle scritture". Ebbene, la luce è la cosa che a noi manca spesso! Quella luce che ci permette di capire le cose importanti della vita come la fede. Quale è il messaggio che Gesù affida ai discepoli? Dice il vangelo: "di questo voi siete testimoni: il figlio di Dio doveva patire e risuscitare dai morti e nel suo nome saranno predicati la conversione e il perdono dei peccati". Allora Gesù, subito dopo la sua risurrezione, cerca di smascherare quella ignoranza per la quale i giudei lo avevano messo a morte. I giudei credevano di fare bene uccidendolo; si sentivano obbligati di metterlo a morte per varie motivazioni, ma, nota il vangelo, nessuna era valida. Allora il credersi giusti è la più grande cecità di tutti i tempi, o come si usa dire oggi: io mi sento a posto, non rubo, non uccido, non dico bugie e non tradisco... quindi, cosa mi manca? S. Giovanni, nel cap. 4 della lettera dice "Dio è amore", qui dice: "da questo sappiamo di conoscere Cristo: se osserviamo i suoi comandamenti... chi non osserva i suoi comandamenti è bugiardo e non conosce Gesù". Ma notare che dice "i comandamenti", cioè tutti, anche quelli che si riferiscono direttamente a Dio! Come può dire uno che è un bravo cristiano se non vive da cristiano? La preghiera è l'incontro quotidiano con Dio, se i sacramenti (confessione e comunione) non fanno parte della normale vita, se la messa domenicale non è un punto fisso, come la cosa più importante della settimana! Come fa un cristiano a pretendersi "a posto" se non legge mai la parola di Dio, il vangelo? Non riuscirà mai a capire il vero volto di Dio!

III Domenica di Pasqua.

18 Aprile 2021
Anno B

Liturgia delle Ore
III settimana del Salterio

Contatti

Don Massimo
389-6453155
parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Alan
327-7337234

Orari Sante Messe
Ora Legale - Estivo

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 19,00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato: 16,30; 18,30
Domenica: 8,00; 9,30;
11,30; 19,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00



CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

III DOMENICA DI PASQUA

Sabato 17

16.30

Angelo, Clelia, Maria, Elpidio

18.30

Def. Fam. Martorelli

Domenica 18

8.00

Tardiola Antonio

9.30

Nicola, Severina, Fabrizio

11.30

Pro Populo

19.00

Corrente Filippo

Lunedì 19

7.30

19.00

Italo, Calzetta Angelo

Martedì 20

7.30

19.00

Fortuna Enrico

Mercoledì 21

7.30

Domenica

19.00

Luigi

Giovedì 22

7.30

Def. Fam. Masci

19.00

Severino Vincenzo (ottavario); Alessio e Giuseppe

Venerdì 23

7.30

Def. Fam. Di Gabriele

19.00

Tullia e Vittorio

Sabato 24

7.30

Emilio, Fiore, Vermiglia

IV DOMENICA DI PASQUA

Sabato 24

16.30

Nicola, Marianna, Maria, Fiore

18.30

Fabrizio, Nino, Yolanda, Silvio

Domenica 25

58° Giornata per le Vocazioni

8.00

Angelone Maria, Florestano

9.30

Giovanni

11.30

Pro Populo

19.00

Giovanni, Rina e Domenico

“Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera”. (Rm 12, 12)

Anno Della Preghiera - Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA



Il **catechismo** sta continuando regolarmente in presenza secondo il calendario consegnato ad inizio anno e disponibile sul sito internet della parrocchia. Si raccomanda la partecipazione a questi ultimi incontri. Inoltre rimane ancora possibile, per chi si trova in quarantena e quindi impossibilitato a recarsi in parrocchia, richiedere di poter seguire l'incontro in videoconferenza.

Mercoledì 21 Aprile alle ore 18,00 si svolgerà l'incontro con i bambini della **seconda elementare** iscritti il terzo mercoledì del mese, come sempre ci sarà l'incontro anche per i genitori.



Domenica 25 aprile 2021 sarà celebrata la **58° giornata vocazionale**, è importante che ognuno di noi si impegni a pregare per le vocazioni affinché non manchino mai operai nella messe del Signore.

In quest'occasione, durante la celebrazione che si svolgerà a livello diocesano alle ore 18,30, saranno ammessi agli Ordini Sacri il seminarista Paolo Rando e i due aspiranti al diaconato permanente Franco Fortuna e Federico Giorgini, ricordiamoli nella nostra preghiera.



Martedì 20 Aprile alle ore 17.45 ci sarà l'incontro del Gruppo Giovani, che sta affrontando il tema dei vizi e delle virtù. L'incontro si svolgerà presso il salone Dina Nicolai e terminerà per le ore 20,00, è aperto ai giovani dai 18 anni (nati 2002). Non perdere questa occasione di approfondimento!!



Per chi vuole unirsi al Coro Parrocchiale per animare le varie celebrazioni liturgiche della parrocchia può partecipare alle prove che si svolgono il lunedì alle ore 20,30 in chiesa a partire dal 19 aprile.



Caritas
PARROCCHIA
SANTA LUCIA

"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Pane in cassetta

Merendine

Biscotti

IN... FORMAZIONE: LA VOCE DEL PARROCO

PREGARE SEMPRE, SENZA STANCARSI...

IL CARATTERE SPECIFICAMENTE CRISTIANO DELLA PREGHIERA

«Davanti a Dio non vi è preferenza di persone» (Rm 2,11). Parlando dunque di carattere specifico della preghiera cristiana, non dobbiamo farne motivo di vanto davanti ai non cristiani. S'impone però la meditazione sui molti motivi di riconoscenza per la vocazione riservatoci e la conseguenza di rendere una testimonianza attraente e convincente della nostra preghiera. Il cristiano che prega sa quale è la vita eterna: conoscere Dio come Padre del Signore Gesù, conoscere Cristo come vero Dio e vero uomo, mediatore fra noi e il Padre, e credere nello Spirito Santo che prega in noi.

1. **ABBA, PADRE!** Ogni preghiera di qualsiasi tempo raggiunge il suo apice in Cristo, il quale chiama Dio onnipotente "Padre" in modo unico. Il suo «Abba, Padre» risuona nei cuori degli apostoli, ed è con questo nome che Gesù ci invita e ci insegna a rivolgerci a Dio. Il Risorto a Maria Maddalena dice: «Ascendo al Padre mio e Padre vostro» (Gv 20,17). Non crediamo soltanto in un dio personale, Creatore onnipotente, ma lo adoriamo e amiamo come Padre, nostro e del Signore Gesù. Questo ci dà una fiducia unica, ma non dimentichiamo che egli è "nei cieli", che cioè si tratta del Dio santo, mentre noi siamo le creature, non di rado, purtroppo, peccatrici. Quanto più siamo consapevoli di peccato, tanto maggiori saranno non solo il nostro timore ma anche la gratitudine, la gioia e la beatitudine nella preghiera. Cristo ha reso visibile il Padre. Ma la nostra preghiera non potrà unirsi con la sua nell'invocare il Padre se non ci uniremo anche all'amore da lui manifestato verso tutti gli uomini.

2. **PREGHIERA IN CRISTO E A CRISTO.** In Cristo il Padre ci si fa vicino e ci si manifesta come "Dio con Noi". È solo in Cristo che possiamo osare dire «Padre nostro». È Cristo che ci dà il coraggio di pregare con fiducia, è da lui che impariamo l'adorazione di Dio in spirito e verità, e questa adorazione vale in quanto si unisce alla sua e viene offerta in suo nome. La preghiera cristiana ha la sua base non solo nella fede in Cristo, ma anche nella conoscenza di lui. Nella liturgia la nostra preghiera di consueto è diretta al Padre per mezzo di Cristo nostro signore. Egli, vero uomo, assume le nostre preghiere e dà loro il valore della sua. Ma Gesù è lui stesso vero Dio: la nostra preghiera liturgica comunitaria e, a maggior ragione, quella personale può rivolgersi direttamente a lui. In Tal modo non si pensi che venga dimenticato il Padre: in Cristo si esprime forte l'unione con Dio Padre nello Spirito Santo. A Cristo può essere offerto un culto di adorazione. Nell'invocazione della Vergine, dei santi e degli angeli l'aspetto è diverso. Non si tratta più di culto o di adorazione, ma di quella comunicazione che manifesta la nostra fede nella comunione dei santi. L'invocazione dei santi vivifica anch'essa la nostra unione con Cristo, ricordandoci che in lui siamo una sola famiglia.

3. **CREDO NELLO SPIRITO SANTO:** La preghiera specificatamente cristiana esprime una fede viva nella Trinità. Crediamo nello Spirito Santo che dà la vita e che è adorato assieme al Padre ed al Figlio. Possiamo adorare Dio in spirito e verità proprio perché, guidati dallo Spirito, siamo figli di Dio. «Avete ricevuto non uno spirito di schiavitù, per cadere di nuovo nel timore, ma lo spirito di adozione, in virtù del quale gridiamo: Abba, Padre. E lo Spirito stesso attesta al nostro spirito che siamo figli di Dio» (Rm 8,15-16). È lo Spirito Santo a darci la sapienza e il gusto di una preghiera retta. Ci rende vigilanti nell'attesa del Signore e attenti verso i segni dei tempi, che sono i segni della presenza di Dio. E diventa così possibile, grazie allo Spirito, la preghiera che è integrazione fra fede e vita.